

MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE  
FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI  
- PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA  
INFORMATIVA E LO STATUTO

## Editoriale

Alla fine del mese di agosto Pegaso ha raggiunto 29.500 associati pari a un +31% rispetto ai 22.534 lavoratori che risultavano iscritti al 31/12/2006.

Il risultato raggiunto da Pegaso è molto positivo anche in considerazione del fatto che quasi tutti i nuovi associati hanno scelto esplicitamente, nel corso del primo semestre 2007, il conferimento del proprio TFR a Pegaso e hanno inoltre potuto usufruire delle opportunità offerte dal Fondo quali ad esempio il diritto al contributo datoriale (a condizione di versare anche il contributo a proprio carico) e la scelta del comparto di investimento della propria posizione previdenziale.

Il risultato è positivo anche se si considera che Pegaso è il Fondo Pensione negoziale dei lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità (che contano alle loro dipendenze circa 43.500 lavoratori) e che i 29.500 lavoratori associati costituiscono il 68% circa della platea di riferimento: un risultato che pone Pegaso ben al di sopra della media nazionale e quindi tra i Fondi che hanno raccolto la maggior fiducia tra i lavoratori del proprio settore.

Proprio la fiducia manifestata dai nostri associati ci pone l'obiettivo di altri e più severi traguardi al fine di poter rispondere in maniera sempre più efficiente

ai bisogni previdenziali dei lavoratori associati e di coloro che ancora devono associarsi.

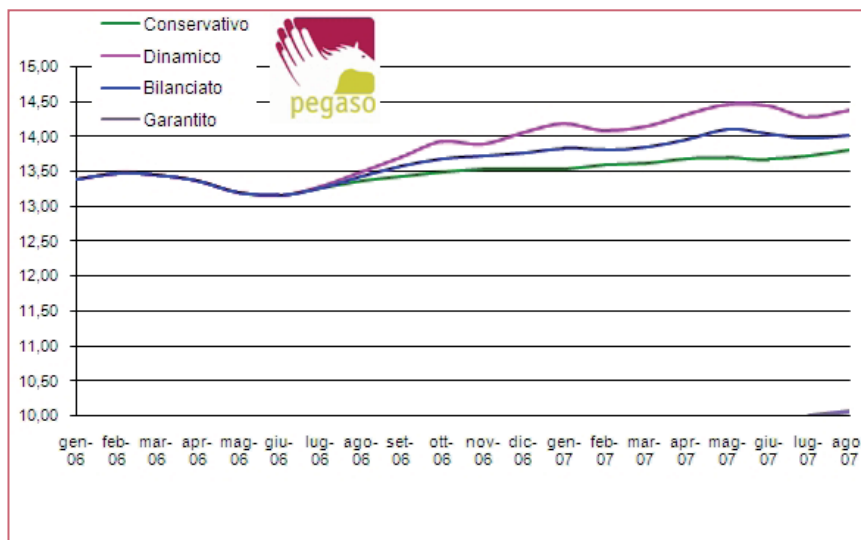
In questi primi otto anni di attività Pegaso ha infatti consolidato la propria esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria, ma la dimensione raggiunta richiede nuovi obiettivi di ancora maggiore efficienza gestionale e di potenziamento dei rapporti con i lavoratori e le imprese associate.

Relativamente alla gestione finanziaria ci preme ribadire che nella definizione dei criteri di investimento Pegaso ha stabilito, per tutti i comparti, rigorosi requisiti qualitativi sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria.

**Nel portafoglio di Pegaso non sono presenti obbligazioni collegate alla vicenda dei titoli "subprime" americani** avendo posto dei limiti agli investimenti obbligazionari che consentono esclusivamente posizioni in titoli europei di emittenti governativi o di elevatissimo merito creditizio.

Tra gli impegni più immediati possiamo infine ricordare la definizione della convenzione per l'erogazione delle rendite, la realizzazione di strumenti di analisi e di simulazione della propria posizione rispetto ai bisogni previdenziali e più in generale il potenziamento del rapporto e della comunicazione con gli associati.

## Andamento della quota



Agosto 2007	
Conservativo	€ 13,801
Bilanciato	€ 14,027
Dinamico	€ 14,377
Garantito	€ 10,060

## La pensione di Pegaso

La pensione costituisce la prerogativa fondamentale di un iscritto a Pegaso, dal momento che tale diritto, infatti, costituisce l'esito finale del rapporto con il fondo e, in definitiva, il principale oggetto delle aspettative dell'aderente. Dati questi presupposti i principali interrogativi degli associati a cui Pegaso deve dare risposta sono:

### **Quando matura il diritto alla pensione complementare? In presenza di quali presupposti l'aderente può domandare a Pegaso la prestazione?**

Dal 2007, in risposta a entrambi i quesiti, sarà necessario il concorso di due condizioni:

- la maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione obbligatoria;
- almeno cinque anni di contribuzione a forme di previdenza complementare.

Ricorrendo questi presupposti l'iscritto in concreto ha diritto a una prestazione erogata o in forma rendita (assegno pensionistico periodico) o in forma di capitale (si riceve in tutto o in parte il montante accumulato durante il periodo di partecipazione al fondo pensione).

La scelta tra rendita o capitale non è del tutto libera ma è governata da regole precise. L'associato, in ogni caso, ha diritto al capitale fino al 50% del montante maturato e la restante parte è convertita in rendita. L'aderente riceve il 100% in capitale se convertendo il 70% del montante finale si ottiene una rendita annua inferiore al 50% dell'assegno sociale previsto dalle norme attualmente in vigore. In parole semplici, se quanto accumulato dal lavoratore non raggiunge un livello minimo, non si è obbligati a percepire almeno la metà di quanto accumulato sotto forma di rendita. Tuttavia la risposta indicata dal D.Lgs 252/05 non risolve in maniera esaustiva tutti i dubbi dell'aderente, bensì ne crea ulteriori.

### **Che cosa è la rendita? Che tipo di rendita posso ottenere dal fondo?**

**Quanti soldi devo mettere da parte per ottenere 100 € di rendita al mese? E 500 € al mese?**

La rendita non è altro che un assegno periodico che si potrà percepire finché si rimarrà in vita, come ad esempio, la pensione obbligatoria che viene erogata dall'Inps. Tuttavia è bene evidenziare che sono possibili diverse tipologie di rendita.

Le principali tipologie che vengono erogate dalle Compagnie di Assicurazione sono:

1. la **rendita vitalizia semplice**, che viene erogata fino al decesso del beneficiario della rendita medesima (ad esempio il lavoratore va in pensione a 60 anni e muore a 76 anni: la rendita sarà percepita dal pensionato per 16 anni);
2. la **rendita vitalizia reversibile**, che viene erogata al beneficiario finché questi è in vita e in seguito, al beneficiario superstite (se nel caso precedente il lavoratore avesse scelto una rendita reversibile sulla moglie, dopo la morte del lavoratore la rendita verrebbe percepita dalla moglie per tutta la vita);
3. la **rendita certa per k anni e poi vitalizia**, che viene erogata in modo certo per un determinato periodo, generalmente cinque o dieci anni, per poi divenire semmai vitalizia.

### MINI GLOSSARIO SULLE RENDITE

**Tasso tecnico:** il tasso tecnico può essere visto come un tasso d'interesse anticipato che viene riconosciuto dalla Compagnia di Assicurazione durante l'erogazione della rendita, ovvero un rendimento minimo anticipato. In termini pratici maggiore è il valore del tasso tecnico, maggiore sarà il valore della prima rata di rendita, pena una minore crescita nel tempo della rata. Viceversa con un tasso tecnico pari a 0%, il valore della prima rata sarà più basso del precedente ma la sua crescita nel tempo sarà più sostenuta.

**Tavole demografiche:** le tavole demografiche sono delle tabelle dove viene registrata la situazione attuale del fenomeno della mortalità (e, quindi, anche della sopravvivenza) attraverso l'individuazione della probabilità di morire (o rimanere in vita) in un determinato anno (o entro un determinato anno). In termini pratici, più è recente la tavola demografica utilizzata dalla Compagnia e quindi maggiori sono le aspettative di vita che incorpora, minore sarà la rata di rendita erogata in quanto in base alle tavole, l'assicurata vivrà in media più a lungo.

Dopo aver individuato quali sono le possibilità di rendita che si possono scegliere, c'è da capire quanti soldi devo accumulare nel tempo per ricevere un determinato livello di rendita. La risposta a questo interrogativo richiederebbe uno studio più analitico sul funzionamento dell'erogazione in rendita e sulle sue principali variabili; approfondimento che può essere superato attraverso un esempio.

Nella dimostrazione che si è predisposta si sono scelte tre durate di permanenza all'interno del fondo (20, 30 e 40 anni) con un'età di pensionamento di 65 anni, ovvero ipotizzando un percorso all'interno di Pegaso per un lavoratore che oggi ha rispettivamente 25 anni, 35 anni e 45 anni.

Dalla tabella si evince facilmente come il valore della rendita cresce all'aumentare della permanenza all'interno del piano pensionistico, dei contributi annualmente versati e dei maggiori rendimenti realizzati (maggiori sono gli anni di contribuzione, i contributi anno per anno versati e/o i rendimenti che si realizzano, maggiore è la somma di denaro finale accumulata che si eroga in forma di rendita). Le ipotesi tecniche, ovvero la tavola demografica e il tasso tecnico, utilizzate nell'esempio sono le ipotesi che più comunemente vengono utilizzate nel mercato

in quanto Pegaso ancora non ha effettuato alcuna convenzione con una Compagnia di Assicurazione per l'erogazione in rendita, convenzione che si appresta ad effettuare l'anno prossimo.

Ad esempio, un lavoratore di 35 anni che rimane iscritto 30 anni, ipotizzando un rendimento prudente simile a quello che potrebbe ottenere all'interno del comparto garantito con un versamento pari a 150 € al mese (un livello di contribuzione vicino a quello che otterrebbe versando tutto il Tfr nonché la sua contribuzione e ricevendo quella aziendale per una retribuzione pari a 20.000 € lorde annue), otterrebbe circa €240 al mese di rendita. Investendo le sue risorse in un comparto meno prudente, come può essere quello bilanciato, i possibili maggiori rendimenti, legati ad una maggiore assunzione di rischio andrebbero a determinare una rendita mensile pari a €315.

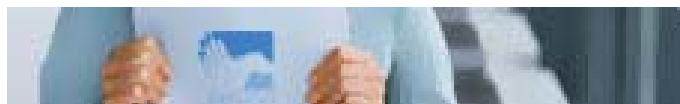
Questi esempi hanno lo scopo di rendere più chiaro al lavoratore quella che potrebbe essere in futuro la sua pensione complementare e, soprattutto, quali strumenti ha a disposizione per poter accrescere tale valore (maggior contribuzione annuale, investimento in comparti più rischiosi, permanenza più lunga in Pegaso) così da ottenere una buona pensione durante la vecchiaia.

### Sviluppo in rendita vitalizia del montante finale accumulato

Durate	Rendimento Netto Fondo					
	1.0%			2.5%		
	20	30	40	20	30	40
<b>Contributi</b>	<b>Montanti netti</b>					
€100	€23.326	€38.188	€55.381	€27.827	€49.614	€78.374
€150	€34.989	€57.281	€83.071	€41.741	€74.421	€117.561
€200	€46.651	€76.375	€110.762	€55.654	€99.228	€156.748
<b>Contributi</b>	<b>Rendita netta mensile Uomo 65 anni</b>					
€100	€100	€161	€233	€120	€209	€330
€150	€151	€241	€350	€180	€313	€495
€200	€201	€321	€466	€240	€417	€659
<b>Contributi</b>	<b>Rendita netta mensile Donna 65 anni</b>					
€100	€96	€154	€220	€115	€200	€312
€150	€144	€231	€330	€172	€300	€468
€200	€192	€308	€440	€229	€400	€623

#### Le ipotesi della tabella

Tutte le elaborazioni sono state fatte ipotizzando un tasso di inflazione nullo. Infatti ipotizzare un tasso di inflazione pari al 2% crea una distorsione nella lettura dei dati, poiché aumenta i valori monetari senza alcun beneficio per chi legge. Per quanto riguarda le contribuzioni si è ipotizzato un contributo fisso per tutta la durata del piano pensionistico (100 € mensili, 150 € mensili, 200 € mensili). Le contribuzioni prese in considerazione sono lorde, ossia non si considera il beneficio derivante dalla deducibilità dal reddito dei contributi. Inoltre i rendimenti finanziari ipotizzati sono tutti reali (al netto dell'inflazione) e pari all'1%, 2,5%. Le prestazioni (in capitale e in rendita) sono definite al netto del prelievo fiscale (prestazioni nette). Infine è stata utilizzata la tavola demografica più aggiornata (IPSS5) e un tasso tecnico pari al 2%.



## Le nostre attività durante il semestre

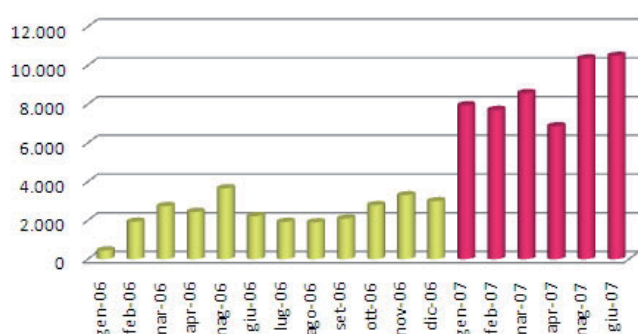
L'ottimo risultato in termini di iscrizioni raggiunto da Pegaso durante il semestre (cfr. pag1) è frutto anche di numerosi servizi che il Fondo è riuscito ad offrire ai propri associati e a tutti i potenziali iscritti. In particolare, nonostante il pochissimo preavviso in merito all'anticipo dell'ingresso della riforma del Tfr, Pegaso ha costruito un efficiente sistema organizzativo per far fronte alle numerose richieste che sono pervenute in questi sei mesi. La costruzione di un nuovo sito web a partire da aprile 2006 con molte più informazioni per i lavoratori rispetto alla precedente versione è stato il primo passo compiuto dal Fondo. Tuttavia, data l'importanza del semestre ci è sembrato utile attivare ulteriori canali di comunicazione, telematici e non. L'attivazione di una casella postale dedicata alle informazioni e di un *call center* hanno dato ulteriori possibilità ai lavoratori di comunicare e ricevere informazioni dal Fondo.

In questo articolo cerchiamo quindi di fare un po' il punto della situazione in merito all'utilizzo dei vari strumenti durante il semestre.

Il sito internet [www.fondopegaso.it](http://www.fondopegaso.it) ha visto aumentare più del 200% le pagine viste e il numero delle visite dimostrando un maggiore interesse nei confronti del Fondo e riuscendo così a dare numerose informazioni.

È importante evidenziare come le pagine più viste in questo semestre siano state quelle relative ai documenti del Fondo (come ad esempio la nota informativa) e come circa un quarto delle persone arrivavano al sito attraverso motori di ricerca (Google, MSN e Yahoo sono i più utilizzati con chiavi di ricerca quali Pegaso, fondo, pensione, tfr o loro combinazioni).

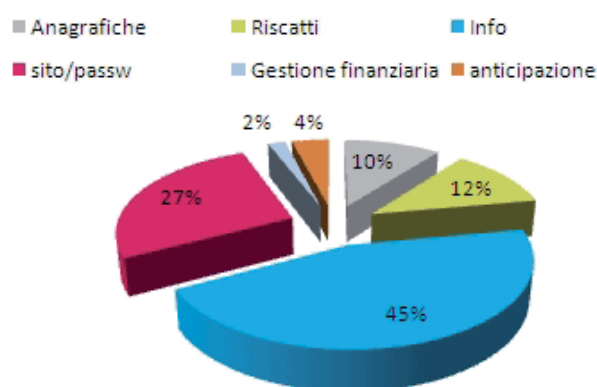
Numero di visite sul sito



L'altro strumento telematico di comunicazione/informazione ha visto un incremento esponenziale delle mail ricevute. Durante i sei mesi Pegaso ha risposto a circa 750 mail, solamente attraverso la casella di posta appositamente creata [info@fondopegaso.it](mailto:info@fondopegaso.it).

Infine il *call center*, attivato appositamente per il semestre, ha ricevuto numerose telefonate in maggioranza rivolte a ricevere informazioni generiche

Call center: tipologie di richiesta



sul fondo. Interessante notare come quasi il 25% dei quesiti hanno riguardato aspetti più specifici (anticipazione, riscatto, gestione finanziaria) denotando l'accuratezza con cui i lavoratori hanno effettuato la loro scelta. Tali strumenti rappresentano per Pegaso un importante inizio per rafforzare il rapporto con gli aderenti.

## AGGIUNGI LE ALI AL TUO FUTURO

### PEGASO

Fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità

via Savoia, 82

00198 Roma

tel.06.85357425 - 06.85345147

Fax 06.85302540

segreteria@fondopegaso.it

visita il nostro sito

[www.fondopegaso.it](http://www.fondopegaso.it)